



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 54 del 29/07/2019

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ARTT. 175 E 193 DEL DLGS N. 267/2000

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

* il comma 8 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 167/2000, prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

* il comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 recita testualmente:

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Visti altresì il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il quale prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 21.02.2019, ad oggetto “Approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021 e del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ai sensi del D.Lgs. 118/2011”;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 21.02.2019 inerente l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 - parte contabile;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 10.04.2019 inerente l'approvazione del Piano

Esecutivo di Gestione 2019/2021 piano dettagliato degli obiettivi e della performance;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 04.04.2019 avente ad oggetto il primo prelevamento dal fondo di riserva;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30.04.2019 di approvazione del Rendiconto 2018;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 03.06.2019, di adeguamento dei residui e delle variazioni di cassa del bilancio di previsione 2019/2021, anno 2019, ai sensi dell'art. 227 co. 6-quater del D.Lgs. 267/2000;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 03.06.2019, avente ad oggetto il secondo prelevamento dal fondo di riserva;

Ricordato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 si è accertato un risultato di amministrazione 2018 pari ad € 3.491.747,67 così composto:

fondi accantonati	€ 406.361,18 (di cui € 346.361,18 fondo crediti dubbia esigibilità)
fondi vincolati	€ 1.116.200,56
fondi destinati agli investimenti	€ 121.486,06
fondi disponibili	€ 1.847.699,87

Ricordato altresì che la parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione 2018, può essere applicata al bilancio 2019/2021, esercizio finanziario 2019, per le finalità di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, vale a dire:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

Ricordato che, nel bilancio di previsione 2019/2021, esercizio finanziario 2019, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 20 del 21.02.2019, è stata applicata quota parte dell'avanzo d'amministrazione 2018, parte vincolata, per l'importo di € 164.139,32 per spese in conto capitale;

Preso atto altresì che, in attuazione dell'art. 1 comma 107 della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30.12.2018, recante contributi in conto investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade e immobili pubblici, con Decreto del Ministero dell'Interno del Gennaio 2019, è stato assegnato al Comune di Porto Mantovano l'importo di € 100.000,00 destinato, nel bilancio 2019/2021, esercizio finanziario 2019, alla seguente opera pubblica, avviata il 13 Maggio 2019 e in fase di completamento;

Preso atto che, a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e turno di ballottaggio del

9 giugno 2019, è stato rinnovato il Consiglio comunale e che l'art. 46 co. 3 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la nuova Amministrazione comunale definisca la programmazione di bilancio sulla base delle linee programmatiche di governo relative al mandato amministrativo 2019/2024;

Tenuto conto della proposta di deliberazione di Consiglio comunale, posta al medesimo ordine del giorno della presente, di approvazione delle linee programmatiche di governo, relative al mandato amministrativo 2019/2024;

Atteso che risulta opportuno rinviare, ad un successivo momento, la presentazione in Consiglio del DUP 2020/2022, tenuto conto del recente rinnovo dell'Amministrazione comunale, a seguito delle elezioni amministrative 9 Giugno 2019, integrando comunque il DUP 2019/2021 degli interventi prioritari 2019, di cui alle linee programmatiche 2019/2024; tale circostanza è peraltro trattata dalla Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 e dalla Commissione Arconet del 21/10/2015, che rileva come il termine del 31 Luglio non abbia carattere perentorio e sia finalizzato a garantire l'autonomia programmatoria degli Enti; rimangono comunque ferme le prescrizioni programmatiche sancite dai principi contabili allegati al D.Lgs 118/2011, secondo cui, stante il termine del 31 Dicembre 2019 per l'approvazione consiliare del DUP 2020/2022 e del bilancio di previsione 2020/2022, il DUP 2020/2022 andrà adottato dalla Giunta comunale in tempi brevi e la nota di aggiornamento al DUP 2020/2021, andrà adottata in Giunta entro il 15 Novembre 2019;

Ricordato che, con comunicazione prot. n. 13535 del 12.06.2019, avente ad oggetto "Assestamento e verifica degli equilibri generali di bilancio 2019/2021", il Responsabile del Settore Ragioneria Finanze Bilancio, ai sensi del citato art. 147 quinquies, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ha chiesto ai Responsabili di Posizione Organizzativa, secondo le rispettive responsabilità, di eseguire una verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa iscritte, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2019/2021, nonché degli stanziamenti di cassa relativi all'anno 2019; una verifica generale della situazione dei residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto della gestione esercizio 2018 e la segnalazione della esistenza o meno di debiti fuori bilancio;

Ricordato che nel bilancio di previsione 2019/2021, ai fini degli equilibri finanziari, è stata destinata quota parte della previsione degli oneri di urbanizzazione, per la manutenzione ordinaria di parchi e giardini, qualificabile come spesa corrente, per i seguenti importi:

Proventi a costruire 2019 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 207.000,00 destinati alla spesa corrente 2019 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 18.000,00 alle opere di culto

Proventi a costruire 2020 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2020 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 8.000,00 alle opere culto.

Proventi a costruire 2021 totali previsti in entrata € 250.000,00
di cui € 217.000,00 destinati alla spesa corrente 2021 (manutenzione ordinaria parchi e giardini)
di cui € 25.000,00 destinati all'abbattimento barriere architettoniche
di cui € 8.000,00 alle opere culto.

Tenuto conto degli esiti della suddetta ricognizione, desunti dai riscontri dei Responsabili di P.O.

conservati agli atti del Servizio Finanziario, dai quali emerge, come da relazione prot. n. 15.666 del 8 Luglio 2019 allegata alla presente:

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio, sia della gestione di competenza e di cassa, sia della gestione residui, con riferimento altresì all'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, nonché dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza dell'esercizio 2019 dall'importo di € 169.600,00 all'importo di € 171.600,00;
- la congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione 2019/2021 relativi al fondo di riserva di competenza e al fondo di riserva di cassa;

Atteso che, con la presente variazione di assestamento, viene applicato all'esercizio finanziario 2019 del bilancio 2019/2021, quota parte dell'avanzo di amministrazione 2018, per un totale di € 1.230.676,95, che va a sommarsi all'importo di € 164.139,32 già applicato al 2019, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Pertanto l'avanzo d'amministrazione residuale, dopo il presente assestamento, sarà di € 2.096.931,40, come da seguente prospetto analitico:

	Avanzo d'amministrazione 2018 totale come da rendiconto approvato dal Consiglio comunale con DCC n. 37 del 30.04.2019	Avanzo d'amministrazione applicato al 2019 in sede di bilancio di previsione 2019/2021 approvato con DCC n. 20 del 21.02.2019	Avanzo d'amministrazione applicato in sede di assestamento e verifica equilibri Luglio 2019	Avanzo di amministrazione 2018 residuale dopo l'assestamento di Luglio 2019
TOTALE	3.491.747,67	164.139,32	1.230.676,95	2.096.931,40
di cui				
avanzo d'amministrazione accantonato	406.361,18	-	9.676,95	396.684,23
avanzo d'amministrazione vincolato	1.116.200,56	164.139,32	12.000,00	940.061,24
avanzo d'amministrazione per investimenti	121.486,06	-	90.000,00	31.486,06
avanzo di amministrazione disponibile	1.847.699,87	-	1.119.000,00	728.699,87
		di cui		
per spesa corrente 2019		-	19.676,95	
per spesa di investimento 2019		164.139,32	1.211.000,00	

Atteso che:

- la variazione di assestamento in argomento consente di dare avvio all'ampliamento dell'immobile comunale adibito a sede dell'Associazione di volontariato Porto Emergenza (€ 750.000,00) e all'ampliamento delle strutture sportive Cà Rossa (€ 348.000,00), finanziandole con avanzo

d'amministrazione 2018;

- la previsione della vendita nel 2019 dell'immobile comunale ex CSI rimane a bilancio, ma viene correlata ad interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali e alla realizzazione di marciapiedi e ciclabili, che potranno essere realizzati dopo l'avvenuto accertamento dell'entrata (vale a dire, dopo l'alienazione dell'immobile e dopo la firma e il rogito dell'atto notarile di vendita);
- la variazione comporta, fra le altre, la movimentazione degli stanziamenti di bilancio come da richiesta dei Responsabili di Posizione Organizzativa per garantire continuità ai servizi istituzionali, con particolare riguardo alla spesa corrente, nella missione 12 "Diritti Sociali - Politiche sociali" che complessivamente incrementa di oltre € 118.000,00, per far fronte a casistiche di intervento segnalate dal Responsabile del Settore Servizi Sociali;

Ricordato che:

- il D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" in Gazzetta Ufficiale n.247 del 23-10-2018, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136 (in G.U. 18/12/2018, n. 293) ha disposto, all'art. 4, lo stralcio dei debiti dei contribuenti (ICI) e/o degli utenti di servizi pubblici (tassa rifiuti) e/o dei trasgressori di violazioni amministrative (sanzioni al Codice della Strada) fino a mille euro, affidati per la riscossione coattiva dai Comuni beneficiari agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010;
- l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha inviato ai Comuni le informazioni di cui al citato D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 a partire dal 18 aprile 2019;
- il Comune di Porto Mantovano, a seguito del citato D.L. 119/2018, ha subito annullamenti di cartelle esattoriali, emesse dal 2000 al 2010, per complessivi € 1.194.836,15, come dettagliato in allegato; tuttavia, avendo già operato nei rendiconti passati, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, lo stralcio finanziario dal bilancio, l'intervento statale in argomento non comporta per questo Ente, l'obbligo di incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Considerato che:

l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 2 lettera b) attribuisce alla competenza del Consiglio comunale le deliberazioni in materia di variazioni di bilancio;

i commi da 1 a 3 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 dispongono testualmente:

- 1. Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.*
- 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare.*
- 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.*

Ritenuto necessario ai sensi dei sopra citati artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, provvedere alla variazione di assestamento generale dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

Vista l'allegata relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che a seguito della variazione di assestamento generale, risultano confermati il pareggio e gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, come evidenziato negli allegati parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.

267/2000, dal Responsabile del Settore Ragioneria Finanze Bilancio;

Atteso che la presente proposta viene sottoposta al parere preventivo dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239 c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 42 c. 2 e dell'art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, le variazioni di bilancio di competenza e di cassa riportate analiticamente nell'allegato, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e sulla base della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario di cui all'allegato, del permanere del pareggio e degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, secondo quanto confermato dalle risultanze di cui agli allegati contabili recanti gli equilibri finanziari e i quadri generali riassuntivi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. di dare altresì atto:
 - dell'insussistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e di quello iscritto negli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021;
 - della congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione 2019/2021 relativi al fondo di riserva di competenza e al fondo di riserva di cassa;
5. di allegare la presente deliberazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di rinviare la presentazione in Consiglio del DUP 2020/2022, ad un successivo momento, tenuto conto del recente rinnovo dell'Amministrazione comunale, a seguito delle elezioni amministrative del 9 Giugno 2019, integrando comunque il DUP 2019/2021 degli interventi prioritari 2019, di cui alle linee programmatiche 2019/2024; tale circostanza è peraltro trattata dalla Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 e dalla Commissione Arconet del 21/10/2015, che rileva come il termine del 31 Luglio non abbia carattere perentorio e sia finalizzato a garantire l'autonomia programmatoria degli Enti; rimangono comunque ferme le prescrizioni programmatiche sancite dai principi contabili allegati al D.Lgs 118/2011, secondo cui, stante il termine del 31 Dicembre 2019 per l'approvazione consiliare del DUP 2020/2022 e del bilancio di previsione 2020/2022, il DUP 2020/2022 andrà adottato dalla Giunta comunale in tempi brevi e la nota di aggiornamento al DUP 2020/2021, andrà adottata in Giunta entro il 15 Novembre 2019;
7. Di prendere atto dell'allegato stato di attuazione dei programmi e progetti aggiornato al mese di

Giugno 2019, elaborato dal Responsabile del Settore Controllo di Gestione;

8. Di prendere atto che, a seguito dell'approvazione, delle linee programmatiche di mandato 2019/2024, il Responsabile del Settore Tecnico ha previsto l'implementazione del programma biennale dei servizi 2019/2020 con l'inserimento della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione e la gestione energetica degli edifici comunali – progetto “Territori virtuosi”, ai sensi degli artt. 2 co. 1 lett. m) e 15 del D.Lgs. 115/2008;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. N. 267/2000.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'Ass. Alberto Massara”.

ASSESSORE MASSARA: “ Essendo il primo intervento che tengo in questa Assemblea, mi permetto brevemente di augurare un buon lavoro a tutti i consiglieri, oltre ai miei colleghi di Giunta, con i quali è iniziato immediatamente un percorso di lavoro intenso e – sono sicuro – anche ricco di soddisfazioni e di risultati. La delibera che andiamo a discutere e ad approvare a questo punto all'ordine del giorno riguarda l'assestamento di Bilancio. Si tratta di una delibera che presenta delle connotazioni tecniche e normative, ma anche dei risvolti politici e programmatici. Da un punto di vista meramente tecnico e normativo, fondamentalmente il legislatore impone, sia nei termini che nei modi, la verifica degli equilibri e dei parametri di finanza pubblica, che derivano da interventi legislativi europei, nazionali e quant'altro. Naturalmente, da questo punto di vista, il risultato è positivo, cioè gli equilibri sussistono sia in parte corrente e sia in conto capitale.

L'aspetto sul quale, invece, mi permetto di spendere qualche parola in più, non fosse altro perché siamo un organo di indirizzo politico-amministrativo, sono gli aspetti gestionali che questa delibera ci permette di adottare, cioè le variazioni grazie alle quali riusciamo a raggiungere dei primi obiettivi importanti. Io ne ho individuati almeno due. Il primo, che ritengo fondamentale, è il finanziamento o, comunque, l'integrazione al finanziamento di interventi per quanto riguarda le politiche sociali. A poca distanza dal nostro insediamento abbiamo dovuto – non è un merito, ma un dovere – rispondere alle esigenze provenienti dalle politiche sociali per nuove situazioni di bisogno. Siamo intervenuti e abbiamo individuato le fonti di finanziamento. Queste superano i 118.000 euro e rappresentano quasi la metà delle maggiori spese per parte corrente. Si tratta quindi di un qualcosa di cui, da una parte, dobbiamo essere orgogliosi. Ribadisco, però, che è un dovere per una Amministrazione, che

penso si caratterizzerà per l'attenzione al sociale, anche alla luce di quanto detto adesso dal Sindaco in ragione delle linee programmatiche. Si tratta di interventi rivolti prevalentemente a minori. Questo per quanto riguarda il primo aspetto.

Il secondo aspetto è politico-programmatico.

Con questa variazione andiamo a dare una concreta attuazione ad alcuni punti del programma che è uscito vincitore dalle recenti elezioni amministrative. Ancora una volta quindi, a poche settimane dall'insediamento, riusciamo a mettere in campo qualcosa che è stato premiato dall'elettorato, quindi dai cittadini. Sto parlando della riqualificazione della sede di Porto Emergenza, della struttura dei campi sportivi di Ca' Rossa e di interventi per l'efficientamento energetico delle strutture comunali per 90.000 euro. Sto parlando ancora di interventi per strade, marciapiedi e ciclabili, quindi per la manutenzione del nostro patrimonio urbanistico. Parlo anche del progetto alla "Canottieri Mincio", come ha detto il Sindaco poc'anzi e di altri interventi che riguardano scuole, giochi e arredi per i parchi.

C'è un altro intervento che mi preme sottolineare e non tanto per l'entità della risorsa, in quanto è una cifra irrisoria, ma per il significato. Riguarda infatti – si tratta di un altro punto inserito nel programma elettorale – la donazione ai ragazzi delle scuole presenti nel nostro territorio di una bottiglietta multiuso. È in discussione presso il Consiglio Regionale Lombardo una proposta targata Partito Democratico che prevede questa introduzione in tutte le scuole lombarde. Occorre dire che Porto si pone, da questo punto di vista, in una situazione anticipatrice, poi ci sono dei consiglieri che ce l'hanno anche questa sera quindi, addirittura, penso che siamo a buon punto. Volendo fare una sintesi, è opportuno far presente che a poche settimane dall'insediamento mettiamo subito i finanziamenti e le risorse per dei progetti concreti. Voglio dire a tutti i cittadini, anche a chi dice o scrive che l'Amministrazione non sta attuando ciò che ha promesso nel programma elettorale, che è vero il contrario. Concludo facendo due accenni. Forse molti di voi sapranno già che nel Decreto Legislativo 119/2018 è previsto lo stralcio delle cartelle sotto i mille euro, notificate dal 2000 al 2010. Di questo va dato atto agli Uffici Comunali. È presente la Dr.ssa Marastoni, che ringrazio per tutto il lavoro effettuato per questa delibera. Tornando su questo punto, dico che il Comune ha già provveduto allo stralcio delle cartelle presenti, quindi occorre dire che questa misura è a impatto zero. Io ritengo che comunque vada dato il riconoscimento a chi è stato anche, da un certo punto di vista, lungimirante. Passo all'ultimo aspetto. In questa variazione i maggiori oneri di urbanizzazione vengono individuati dagli uffici competenti e non dall'Amministrazione per 140.000 euro, che derivano da interventi sul patrimonio privato, inteso residenziale, ma anche sul patrimonio che riguarda le attività produttive. Questo per dire cosa? Per dire che Porto Mantovano rimane un luogo che comunque attrae e continua ad attrarre. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? La parola al Cons. Facchini”.

FACCHINI: “ Il Documento Unico di Programmazione, chiamato DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio Comunale, è il principale strumento strategico e operativo e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. Posto quanto sopra e volendo guardare solo in breve alcuni punti che possiamo considerare significativi, come risulta dagli allegati, notiamo che la spesa per il diritto allo studio per il 2019 è inferiore rispetto al 2018, decresce per il 2019 e per il 2020. Stesso andamento lo si nota per l'intervento a favore degli anziani, per i soggetti a rischio, per gli Asili Nido, per le imprese commerciali e artigianali. Nel contempo si osservano invece progetti riguardanti

lavori di investimento, quali il progetto di costruzione di Porto Emergenza e i campi di calcio di Ca' Rossa. Questi motivi appaiono sufficienti per definire il DUP non in linea con quanto il Movimento Cinque Stelle, a cui appartengo, ritiene utile per la collettività, per cui non voterò a favore”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ok, però non stiamo parlando del DUP. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Non condivido le linee portanti del Bilancio, contenute nel programma triennale delle opere pubbliche, che costituiscono il cuore delle variazioni e dell’assestamento e sono l’elemento fondamentale in un momento in cui il Comune, dopo anni di tagli nazionali e di blocchi alla spesa pubblica, può spendere in investimenti. Non entro nel merito delle variazioni di parte corrente e di investimenti sotto i 100.000 euro perché non sono leggibili da quanto mi è stato consegnato, per cui andrebbero dettagliate per essere commentabili. Il *corpus* più importante, però, sono le due decisioni delle opere pubbliche a fronte di un investimento per la sede dell’Associazione di volontariato Porto Emergenza per 750.000 euro, di cui tratterò poi diffusamente anche nel punto successivo all’ordine del giorno e delle strutture sportive di Ca’ Rossa per altri 348.000 euro, per un totale di 1.100.000 euro. Un’apertura finanziaria mai avuta negli ultimi dieci anni. Non vi è alcun impegno certo su spese di investimento che riguardano la sicurezza e la viabilità, in particolare ciclabili e manutenzione marciapiedi e vengono “correlate” alla vendita del CSI; vendita tentata da dieci anni e mai realizzata. Il *Bici Plan* è stato prodotto ormai da tre anni, ma le premesse erano già state indicate nel 2010. Io ricordo un articolo su “Informa Porto” dell’inverno 2010, in cui si ponevano ben quattro ipotesi di collegamenti ciclabili e nessuno di questi realizzati sino ad ora. Il fatto che sostanzialmente non si tratti di impegno certo, in quanto è un impegno derivato solamente dalla vendita del CSI, che è difficile cedere, mi rende molto dubbioso e anche contrariato sulla scelta delle priorità. Non ritengo che le priorità siano quelle individuate. Non voglio però essere frainteso. La mancanza di priorità non è non essere d’accordo sul potenziamento di Porto Emergenza – voglio essere chiarissimo su questo – ma sull’ubicazione del suo potenziamento. Questo cozza innanzitutto con la viabilità e lo sappiamo, in quanto lo viviamo quotidianamente.

L’intervento di Porto Emergenza è un intervento impattante e come intervento impattante dovrebbe essere collocato in un’area che sia, dal punto di vista strutturale e delle infrastrutture, decisamente più adeguata. Nel frattempo la struttura del CSI, che dovrebbe essere possibile individuare come sede di potenziamento di Porto Emergenza, che almeno per alcuni anni ha fruttato affitti, è collocata in una posizione invidiabile per l’asse di comunicazione, in quanto è proprio sul Gombetto-Malpensata. Questa struttura sta degradando e il suo valore tende a diminuire. Non sappiamo di quanto sia il valore già perso, in quanto non vi è neppure una perizia aggiornata del suo valore di mercato.

Se può essere considerato giusto e importante sostenere il potenziamento di Porto Emergenza, come ho già detto, ritengo non si sia valutato a sufficienza, oltre a non aver condiviso la scelta con i cittadini, l’impatto della nuova costruzione. L’impatto ha un costo complessivo di un milione di euro, di cui 750.000 euro in questa variazione di assestamento, ma soprattutto sono presenti le criticità dell’intersezione di strade e semafori in un’area che è già densamente abitata e che presumibilmente lo diventerà ancora di più, alla luce anche delle zone di urbanizzazione che stanno crescendo.

Ritengo siano altre le priorità da affrontare per la comunità portuense rispetto a quelle individuate. Non intravedo neppure nessun cambiamento di passo in ordine alla modalità di confronto con i cittadini. Le decisioni assunte non hanno finora trovato riscontro in alcuna

assemblea o in alcun incontro con i cittadini. Il progetto del CSI prevede l'abbattimento dell'attuale sede, che non è una sede pericolante e neppure vetusta. L'edificio, in caso di spostamento in luogo più adeguato per Porto Emergenza, può essere destinato ad altra attività, visto l'ampio parcheggio a disposizione e la prevista ciclabile a raso, proprio davanti all'incrocio di Via Martiri di Bologna. La ciclabile a raso è stata prevista dal *Biciplan* dall'Ing. Passigato e credo sia stata approvata unanimamente anche in questo Consiglio.

L'altra questione, che è l'ampliamento della struttura calcistica di Ca' Rossa con bar e luogo di ristoro, ritengo che vada a beneficio prevalentemente di una disciplina sportiva che, ancorché maggioritaria nelle iscrizioni – non nego l'evidenza – non copre però l'intero panorama sportivo ed educativo e favorisce, alla luce delle attività che vi si svolgono, anche una cesura di genere. Sono infatti essenzialmente maschi coloro che frequentano i campi di Ca' Rossa.

A Porto sappiamo che esistono tante Società Sportive. Sono state sentite le altre Società? Sono stati valutati gli altri bisogni?

Sono questi i motivi per cui voto contro a questo assestamento di Bilancio. Le variazioni di parte corrente, come dicevo, e gli investimenti sotto i 100.000 euro non li commento, ma ritengo non siano così gravemente diverse da quanto vi ho già detto prima.

Questa è la nostra posizione e ci chiediamo ancora come sia possibile ritenere prioritarie queste opere, alla luce della necessità di sicurezza viabilistica e anche di altri progetti individuabili, estensivi rispetto a quelli previsti in questo assestamento”.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi altri chiede di intervenire? La parola all'Ass. Ghizzi.

GHIZZI: “ Intervengo brevemente rispetto alle cose dette dal Cons. Bettoni.

Io credo che queste due opere siano state sottoposte al *test* più importante che una democrazia possa, in qualche modo, immaginare, cioè i *test* delle elezioni. Sono stati proposti in un programma elettorale e i cittadini si sono espressi. Sapevano esattamente dove sarebbe stata ricostruita la sede di Porto Emergenza e sapevano a che cosa serviva la *Club house*. Li hanno conosciuti e si sono espressi. Io penso che il parere dei cittadini l'abbiamo sentito più di quanto non sia accaduto in tempi più remoti. Le cose in qualche caso venivano fatte e non si sentiva davvero nessuno. Detto questo, io vorrei dire una cosa rispetto alla sede di Porto Emergenza. Porto Emergenza, per mantenere l'accreditamento che ha, deve garantire il raggiungimento della Statale nel più breve tempo possibile. La sede che loro attualmente hanno garantisce questo genere di tempistiche. Sono stati sentiti gli operatori che lavorano in Porto Emergenza, in quanto non è che abbiamo proposto il progetto avulso dalle loro impressioni e dai loro suggerimenti. Sono perciò stati sentiti e il progettista si è confrontato con loro più volte. La necessità di avere una sede dalla quale raggiungere velocemente la statale, che sia centrale e raggiungibile anche dai cittadini che magari possano averne bisogno velocemente, era una delle cifre che, in qualche modo, abbiamo rispettato nella progettazione, quindi non capisco... Certo, uno dice: “*Potevate farla da un'altra parte*”... È chiaro che le opinioni sono tutte legittime, ma il fatto che l'attuale sede, quindi l'attuale posizione, possa essere ritenuta non adeguata, o comunque non soddisfacente, mi sembra esagerato. Questo volevo dire”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola il Cons. Buoli”.

BUOLI: “ Volevo fare una precisazione. Naturalmente noi, nel nostro programma, avevamo la stessa idea, cioè di riqualificare il CSI per cui, di conseguenza, sapete già qual è il nostro

pensiero. Tra l'altro avevamo già anche contattato l'AREU la quale, come posizione, ci aveva dato l'OK. Ci aveva inoltre già dato tutte le delucidazioni del caso.

È vero che il progetto era nel vostro programma e i cittadini l'hanno votato. Siamo appunto qua per votare. Siamo qua, ma a noi sembra che ognuno possa portare avanti le proprie idee ed esprimere il proprio pensiero. Noi riteniamo soprattutto che quella zona sia la più adatta per raggiungere la Statale, che è a più quindici chilometri dagli altri punti che l'AREU ci aveva indicato e sarebbe stata una pregiudiziale se i chilometri fossero stati minori. Riteniamo, di conseguenza, che le valutazioni fatte dal Cons. Bettoni non possano che trovarci d'accordo. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Andreetti”.

ANDREETTI: “Stiamo ragionando sull'assestamento di Bilancio nel suo complesso, quindi vorrei anche sottolineare, al di là delle questioni che hanno sollevato già altri consiglieri e su cui dirò anche qualcosa, che questo è un Bilancio che noi abbiamo ereditato dall'Amministrazione precedente e che troviamo allineato con il programma e le linee di mandato che questa Amministrazione pochi minuti fa ha approvato. Da parte nostra è perciò ampiamente condivisibile, proprio perché rappresenta una continuità. Le linee di mandato di questa nuova Amministrazione sono in continuità con l'Amministrazione precedente, che ha approvato il Bilancio di cui stiamo adesso parlando in questo punto del Consiglio.

Le variazioni sono state illustrate in maniera esatta e puntuale dall'assessore, per cui non vado a riprenderle. Le cose che sono state invece sollevate dai consiglieri riguardano sostanzialmente lo spostamento della fonte di finanziamento sulle due opere più grosse, quindi importanti, che erano in programma quest'anno e precisamente la sistemazione di Porto Emergenza e gli interventi ai campi di calcio di Ca' Rossa. Questo scostamento della fonte di finanziamento dà effettivamente la possibilità di partire con l'opera utilizzando l'avanzo già disponibile. Possiamo quindi partire con il primo passo, che rappresenta il primo mattone delle opere che questa Amministrazione intende portare a termine e che sono state approvate anche dai cittadini.

Riguardo la questione della sede di Porto Emergenza, non concordo sul fatto che non sia stata valutata e condivisa con i cittadini. Innanzitutto, come diceva l'Ass. Ghizzi, siamo passati attraverso una campagna elettorale abbastanza diffusa e in cui siamo stati sul territorio con informazioni sia dirette, con assemblee e sia scritte, con il programma, il volantinaggio ecc., per cui la popolazione è stata ampiamente interpellata e coinvolta in questa decisione. Ci sono le motivazioni tecniche portate dall'assessore e ritengo che queste siano sufficienti per giustificare la scelta di risistemare la sede di Porto Emergenza nel punto in cui si trova, in quanto è un punto che rappresenta un po' il fulcro del nostro Comune. Su questo, quindi, io mi trovo d'accordo. Per quanto concerne la questione relativa ad interventi straordinari sulle strade e sulle piste ciclabili, che sono state criticate dal Cons. Bettoni in quanto inserite con la vendita del CSI, che non è certa – sappiamo che non è certa, però è possibile – io la vedo da un punto di vista positivo e il bicchiere può essere sempre considerato mezzo pieno. È mezzo pieno perché prima non erano neppure inserite, ma adesso le abbiamo inserite con questo tipo di finanziamento. Può darsi che lungo la strada escano altre possibilità. Con il Bilancio del prossimo anno potrebbe uscire magari anche la possibilità di utilizzare parte di avanzo o altri finanziamenti, che consentano di realizzare anche queste opere fattivamente. Non vedo perciò negativo il fatto che sia stato legato alla vendita del CSI, in quanto si tratta comunque di un primo passo per incominciare a mettere in programmazione queste opere, che sono importanti come quelle di cui parlavamo prima. Per queste ragioni, il nostro voto sarà sicuramente un voto favorevole a questa deliberazione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Hanno chiesto la parola il Cons. Licon e il Cons. Facchini. La parola al Cons. Licon”.

LICON: “ Volevo rispondere al Cons. Bettoni. Trovo ingiuste le sue critiche riguardo le spese che andremo a fare al campo di Ca’ Rossa. Voglio innanzitutto dire che quando sento parlare di costi e mai di qualità, di bellezza e di sicurezza delle cose provo sempre un po’ di tristezza. Per quanto riguarda il campo di Ca’ Rossa, debbo dire che attualmente, in proporzione al suo utilizzo, ha un campo vero, che sarebbe quello principale, poi ha due campi, che sono due giardini e che sono stati adattati a campi da calcio, per cui alla minima intemperie o alla minima caduta di acqua diventano impraticabili, al punto che debbono essere sospesi gli allenamenti. Tra l’altro non è che abbiamo speso soltanto ultimamente per “Porto 2005”, la Società che gestisce quegli impianti, ma abbiamo fatto altre spese e penseremo di farne altre. Trovo stupida, sinceramente, la distinzione sul fatto che noi spendiamo soltanto per i maschi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Cons. Facchini”.

FACCHINI: “Riguardo l’area in cui è attualmente posizionato Porto Emergenza, io credo che ai cittadini non interessi tanto dove sia collocato Porto Emergenza, ma che l’ambulanza arrivi il prima possibile. Sappiamo bene che c’è un paese diviso da passaggi a livello ecc.. In una *location* diversa, come può essere l’area ex CSI, se un’ambulanza parte evita tutti i passaggi a livello, cosa che non succede se parte dall’attuale sede”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, Sindaco Salvarani!”.

SINDACO: “ Mi ero ripromesso di non intervenire, ma faccio velocemente alcune considerazioni. Noto, oramai dopo cinque anni e mezzo, che vanno bene le idee, vanno bene le proposte, però non va mai bene il posto in cui si fa. Stranamente il posto è sempre l’elemento per cui fa venire a meno l’interesse di un investimento. La sede di Porto Emergenza è lì. Porto Emergenza oggi sta funzionando, ma non potrà continuare a funzionare se quella sede non viene aggiornata, modificata e migliorata dal punto di vista delle strutture. Il nostro intervento consiste semplicemente nel rifare una sede nel luogo in cui storicamente la sede di Porto Emergenza è e in base a una convenzione rispetto alla quale il servizio è sempre stato di qualità.

Riguardo al fatto che non ci si confronta con i cittadini, io credo che ci siamo confrontati con gli interessati che prestano servizio in Porto Emergenza. Porto Emergenza svolge quel servizio da parte di gran parte di persone che offrono quel lavoro in termini di volontariato. Ci siamo quindi confrontati con loro, che sono le persone che in prima battuta e in prima persona danno il loro tempo, il loro impegno e la loro disponibilità per tenere in piedi quel servizio e hanno ritenuto che quel luogo fosse idoneo per migliorare la sede di Porto Emergenza. Per quanto riguarda la sede, la *Club house* investimento presso i campi da calcio di Ca’ Rossa, nell’illustrazione degli indirizzi ho detto che per quanto ci riguarda – l’ho detto in modo sufficientemente chiaro – la struttura collocata in quella zona non sarà ad esclusivo uso e consumo della Società di calcio del Bancole, ma sarà una struttura che fungerà da punto di riferimento anche per chi frequenta il Parco Ca’ Rossa. In quella zona oggi non c’è un punto di ristoro e se uno vuole andare a prendersi una bottiglietta d’acqua non c’è e se ha qualche bisogno fisico – naturalmente capita – non c’è un luogo in cui andare. La nostra visione è quindi di dotare quell’area di questo impianto, che sia sì ad uso della Società di calcio, dei ragazzi e dei familiari che frequentano l’impianto sportivo, ma anche di chi frequenta il Parco

di Ca' Rossa. A questo proposito abbiamo detto che la volontà è di potenziarlo come palestra a cielo aperto, quindi mettere altri impianti, che dovrebbero favorire una ulteriore partecipazione da parte dei cittadini. Quel luogo dovrebbe perciò essere sempre più vissuto e vivibile. Questa è la visione che abbiamo. Ribadisco che abbiamo seguito un ragionamento logico, dopodiché ci siamo confrontati anche con la Società di calcio e come ho avuto occasione di dire *Club house*. La sede di Porto Emergenza, è stata oggetto di discussioni anche nel mandato precedente. Per quanto ci riguarda, i progetti e i programmi che ha la Società di calcio non sono solo quelli di gestire una Società di calcio facendo partecipare i ragazzi a questa attività sportiva, ma c'è anche la volontà da parte loro di essere un punto di riferimento per quei ragazzi che, per esempio, debbono fare i compiti prima di tornare a casa e oggi non ci sarebbe un luogo dove svolgere queste tipologie di attività. La visione di quella struttura non è un chiosco, ma è un punto di aggregazione nel quale c'è anche un'area riservata al ristoro adibente ad una struttura di servizio e ad un'area molto più vasta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Buoli, Luppi, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11, contrari n. 6 (Buoli, Luppi, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)